

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DELIBERAZIONE N. 7

OGGETTO: Bilancio preventivo finanziario – di competenza e
di cassa – dell'anno 2005.
Prima nota di variazione.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
(Seduta del 26 aprile 2005)

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479,
modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 5, e l'art. 17 del "Regolamento di contabilità e per
l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con
deliberazione n. 628 dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13
giugno 1995;

Considerata la propria deliberazione n. 3 del 1 marzo 2005 di approvazione
del bilancio di previsione dell'anno 2005;

Attesa la necessità di recepire nel bilancio preventivo generale dell'anno 2005
gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione
dello stesso e delle variazioni verificatesi nei fatti gestionali fino alla data del
31 dicembre 2004;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli di spesa e di variarne altri come specificato nell'unito elenco;

Vista la determinazione n. 61 in data 9 marzo 2005, con la quale il Consiglio di amministrazione ha predisposto e trasmesso al Consiglio di indirizzo e vigilanza la 1^ nota di variazione al bilancio preventivo generale 2005 e la relazione di accompagnamento alla stessa;

Vista la relazione del Direttore generale;

Vista la relazione del Collegio dei sindaci, condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione e tenuto conto del parere positivo espresso dal Collegio stesso;

Vista la propria relazione di accompagnamento alla 1^ nota di variazione al bilancio preventivo generale per l'esercizio 2005, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** la 1^ nota di variazione al Bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2005 - Preventivo finanziario generale di competenza e di cassa, Conto economico e Situazione patrimoniale, come predisposta e trasmessa dal Consiglio di amministrazione con determinazione n. 61 del 9 marzo 2005.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

PREVENTIVO 2005 – PRIMA NOTA DI VARIAZIONE

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI SPESA

- Cap. 1 04 57 Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al "FIP – Fondo immobili pubblici – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso" ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001. (°)
- Cap. 1 05 71 Assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori addetti al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri Enti pubblici ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), del D.I. n. 375/2003. (°)

CAPITOLI VARIATI NEL SOTTOCODICE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 148/1993 convertito nella legge n. 236/1993.

Sottocodice

- 18 per oneri derivanti dalle prestazioni ai lavoratori sospesi dal lavoro o con orario ridotto per la crisi causata dalla chiusura del traforo del Monte Bianco – Art. 46 della legge n. 144/1999 e successive modificazioni e art. 1, comma 3 bis, della legge n. 291/2004.
- 40 per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 come modificato dall'art. 1, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004.

CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 148/1993 convertito nella legge n. 236/1993.

Sottocodice

- 41 per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004.
- 42 per oneri derivanti dall'estensione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e dei trattamenti di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e delle società da questi derivanti di cui all'art. 1 bis, comma 1, della legge n. 291/2004.
- 43 per oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei vettori aerei e delle società da questi derivanti di cui all'art. 1 bis, comma 2, della legge n. 291/2004.

(°) Spesa avente natura obbligatoria

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 7/CIV DEL 26/04/05

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO PREVENTIVO GENERALE
PER L'ANNO 2005**

1^ NOTA DI VARIAZIONE

RELAZIONE

CONSIDERAZIONI E INDIRIZZI

Premessa

La proposta di variazione al bilancio preventivo generale per l'anno 2005, predisposta e trasmessa con la deliberazione n. 61 in data 9 marzo 2005 dal Consiglio di amministrazione, è stata esaminata dal CIV sulla base della Relazione del Collegio dei Sindaci pervenuta il 30 marzo 2005 e delle attività istruttorie effettuate dalla Commissione economico finanziaria.

Tale proposta di variazione si è resa necessaria per modificare il bilancio di previsione 2005, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 3 del 1° marzo 2005, alle:

- variazioni del quadro economico e normativo, intervenute dopo il 31 agosto 2003 e in seguito all'approvazione della legge finanziaria 2005,
- esigenze di aggiornare i dati sulla base dell'andamento dei flussi di cassa a tutto il 31 dicembre 2004 ed alle informazioni residenti negli archivi dell'Istituto alla stessa data.

Relativamente al quadro macroeconomico di riferimento, l'aggiornamento dei dati di bilancio è stato effettuato sulla base delle valutazioni contenute nella Relazione previsionale e programmatica per il 2005 presentata al Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2004 dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Sulle anzidette previsioni, attesa la sensibile interdipendenza tra le previsioni dei bilanci dell'Istituto e l'andamento complessivo dell'economia del Paese, si evidenzia un'accentuata divergenza sempre più marcata tra le stime governative e quelle che, più realisticamente, vengono effettuate dall'Unione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale.

Sembra infatti delinearsi una crescita tendenziale del prodotto interno lordo su valori oscillanti dall'1,2% all'1,5%, che indicano il permanere di una situazione economica difficile e su cui si attendono le prossime valutazioni del governo, con la pubblicazione della trimestrale di cassa e dell'aggiornamento della relazione previsionale e programmatica.

Il CIV, mentre esprime preoccupazione per gli inevitabili riflessi negativi che potranno derivare da una probabile correzione dei suddetti indicatori, ribadisce la necessità che le relazioni di accompagnamento del bilancio e delle note di variazione debbano fornire, in sintesi, i criteri seguiti per l'elaborazione degli effetti economici e finanziari che le principali variabili macro-economiche e le variazioni normative hanno sull'evoluzione delle previsioni di Entrata e di Spesa.

Risultati previsionali aggiornati per l'anno 2005

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggiornati del bilancio di previsione 2005, raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni originarie e le relative variazioni, espressi in milioni di euro.

AGGREGATI	PREVISIONI 2005 Deliberate	PREVISIONI 2005 Aggiornate	VARIAZIONI
Gestione finanziaria di competenza	758	548	- 210
a) risultato di parte corrente	1.059	848	- 211
b) risultato in conto capitale	- 301	- 300	1
Gestione finanziaria di cassa			
Anticipazioni di cassa dello Stato	4.123	2.306	- 1.817
alle gestioni assistenziali	270	0	- 270
per il fondo di riserva	258	258	0
alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	3.595	2.048	- 1.547
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	65.934	73.852	7.918
finanziamento GIAS	54.571	58.171	3.600
finanziamento Gestione invalidi civili	11.363	15.681	4.318
Totale apporti complessivi dello Stato	70.057	76.158	6.101
Diminuzione disponibilità liquide	0	5.700	5.700
Gestione economico patrimoniale			
a) Risultato economico di esercizio	- 285	1.294	1.579
b) Situazione patrimoniale netta al 31.12.2005	16.994	18.573	1.579

La Gestione finanziaria di competenza del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2005 presenta un avanzo complessivo di 548 milioni, con una variazione negativa di 210 rispetto all'avanzo di 758 mln delle previsioni originarie. Tale risultato deriva dalla differenza tra accertamenti per 218.457 ed impegni per 217.909.

Le entrate sono state aggiornate in 218.457 mln, a fronte dei 220.833 del preventivo originario, con un decremento di 2.376. In particolare fra le entrate correnti, aggiornate in 186.081 a fronte di 186.060 del preventivo approvato, si registra un incremento delle entrate contributive di 523 milioni (115.622 a fronte di 115.099), da attribuire essenzialmente alle variazioni del quadro di riferimento macro economico e normativo e dai risultati contabili al 31 dicembre 2004; mentre le entrate da trasferimenti attivi per 67.535 presentano un decremento di 505 mln rispetto alle previsioni originarie, da attribuire ai minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per la copertura di oneri non previdenziali (- 500 mln); un piccolo aumento di 3 mln si registra per le altre entrate correnti, valutate per 2.924 mln.

Le spese, nel loro complesso, sono state aggiornate in 217.909 mln, con un decremento di 2.166 mln rispetto alle previsioni originarie di 220.075; la variazione più significativa si rileva nella diminuzione di 1.042 mln delle spese per prestazioni istituzionali, che passano da 174.929 a 173.887, dovuta ad un minor numero di pensioni; i trasferimenti passivi aggiornati a 2.345 mln, presentano una variazione di 7 mln dovuta alla compensazione tra maggiori impegni per contributi da trasferire a Fondi paritetici interprofessionali nazionali e minori impegni per contributi da trasferire al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie; le altre spese correnti, aggiornate in 9.001 mln a fronte di 7.734, hanno un incremento di 1.267, dovuto principalmente al rimborso allo Stato delle maggiori somme trasferite per sgravi ed oneri posti a suo carico.

Le spese di funzionamento sono state aggiornate in 3.390 mln, con un incremento di 22 mln rispetto al preventivo originario, rappresentato dalla differenza fra l'aumento delle spese obbligatorie relative agli oneri per i miglioramenti per il rinnovo contrattuale, e la leggera diminuzione di quelle non obbligatorie a seguito del contenimento della spesa previsto dalla legge finanziaria 2005.

La Gestione finanziaria di cassa presenta una differenza di 81.858 fra i pagamenti di 226.621 e le riscossioni al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di tesoreria di 144.763, con un incremento di 11.801 rispetto ai 70.057 mln delle previsioni originarie.

Questa voce presenta una crescita considerevole di 11.747 mln, da ricondurre agli effetti della legge finanziaria, art. 1 comma 143, che ha previsto la restituzione allo Stato dei 5.700 milioni per anticipazioni alle gestioni previdenziali effettuate negli ultimi anni, nonché il rimborso di somme versate in più, nel tempo, dallo Stato per fronteggiare determinate situazioni, che l'INPS aveva accantonato in appositi fondi.

Il differenziale previsto di 81.858 mln è stato coperto dagli apporti complessivi dello Stato per 76.158 mln, di cui 73.852 quali trasferimenti per il finanziamento delle gestioni assistenziali e per gli invalidi civili (+7.918) ed anticipazioni della Tesoreria per 2.306 milioni (-1.817); alla copertura, inoltre, ha concorso il prelievo di 5.700 mln dalle disponibilità di Tesoreria.

La Gestione economico patrimoniale, dal confronto fra i proventi pari a 209.976 mln e gli oneri pari a 208.682 mln, presenta un risultato di esercizio positivo di 1.294 mln, con un incremento di 1.579 rispetto al disavanzo di 285 mln delle previsioni originarie; la variazione è dovuta principalmente a maggiori proventi per componenti non finanziarie, prelievi da riserve tecniche e da fondi, per 1.552 mln.

Di conseguenza la **situazione patrimoniale** alla fine dell'esercizio si attesta a 18.573 mln, a fronte di 16.994 del preventivo originario, con un incremento di 1.579.

Compensazione tra rapporti creditori e debitori INPS- Stato

La legge finanziaria 2005 (art. 1, commi 143 e 144) ha inciso sui risultati previsionali in termini di cassa, con la disposizione che prevede l'utilizzazione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato in eccedenza rispetto alle effettive necessità per cui erano stati erogati, nonché delle anticipazioni alle gestioni previdenziali (art. 35 della legge 448/98) superiori rispetto al loro fabbisogno finanziario, al fine di provvedere al finanziamento dei maggiori oneri sostenuti dall'Istituto e posti a carico dello Stato, in base ai risultati del consuntivo 2003.

Incentivo al posticipo del pensionamento (c.d. bonus)

Dalla relazione del Direttore Generale si rilevano effetti finanziari positivi per l'Istituto, conseguenti alle domande di "bonus" accolte per l'anno 2005, previste in 56.800 unità, suddivise, sulla base di una previsione statistica di massima, in 36.000 pensioni di anzianità non pagate per la scelta degli incentivi al posticipo del pensionamento, e 20.800 dipendenti che in assenza del bonus avrebbero continuato a lavorare.

Il risparmio netto è stato stimato in 549 milioni di euro, quale differenza fra la minore spesa per prestazioni di 792 mln, ed il minore gettito contributivo per 243 mln, dovuto ai lavoratori che hanno chiesto il posticipo del pensionamento.

Comunque, considerate le domande di richiesta di bonus pervenute nei primi tre mesi dell'anno 2005, che tendenzialmente sono circa 2.200 mensili, la previsione del numero di domande di richiesta di bonus di circa 34.000, appare sovrastimata, infatti si può in termini più realistici, ipotizzare un numero complessivo di bonus pari a circa 26.000.

Di conseguenza anche la valutazione di minori impegni per il pagamento di prestazioni istituzionali, riferibili in gran parte alle pensioni, risulta discostarsi dalle reali previsioni e dovrà essere rideterminata secondo i nuovi parametri.

Fondo immobili pubblici

Con i decreti di trasferimento degli immobili ad uso strumentale al FIP sono stati stabiliti il valore complessivo del trasferimento dei 43 immobili dell'Istituto

trasferiti per 667.947.600 euro ed il valore del canone di locazione per sei mesi del 2005 di 29.686.560 euro, che su base annua è di 52.217.921,00.

Gli effetti patrimoniali del trasferimento saranno evidenziati nel bilancio consuntivo 2004, mentre con la 1° nota di variazione è stato istituito il capitolo di spesa 1 04 57 di natura obbligatoria, relativo al "Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP", con riserva di verificare i relativi oneri, che saranno oggetto di successive variazioni contabili.

Il documento non tiene conto del volume delle spese per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di eventuale messa a norma, che, contrattualmente previste, non sono ancora definite.

Il CIV, pertanto, si riserva di effettuare una attenta verifica sulla complessa operazione alla luce della compiuta definizione degli oneri, fermo restando quanto già rilevato nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione.

Comunque, si rimane in attesa delle decisioni sui ricorsi pendenti presso il TAR, che dovranno stabilire la fondatezza e la legittimità dell'operazione.

Spese di funzionamento e prescrizioni della legge finanziaria 2005

La legge finanziaria ha disposto, per il contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni che, per il triennio 2005-2007, l'incremento della spesa complessiva non debba superare il limite del 2% rispetto alle previsioni aggiornate dell'anno precedente.

Alcune voci di spesa sono state aggiornate con la 1° nota di variazione, in particolare è stata ridotta la spesa per Consulenze (- 310 mila euro), il cui residuo riguarda gli obblighi di impegni pluriennali assunti nell'anno 2004, in quanto l'affidamento di altri incarichi all'esterno deve essere adeguatamente motivato e trasmesso alla Corte dei Conti, e la spesa non può essere superiore a quella sostenuta per il 2004.

La legge finanziaria ha inoltre disposto una riduzione delle spese per autovetture, determinando le percentuali del 90 - 80 - 70 per i prossimi tre anni, rispetto alla spesa sostenuta nel 2004, e del 50 nel caso non venga presentata entro il 31 marzo una relazione comprovante la consistenza e la destinazione dei mezzi di trasporto nelle pubbliche amministrazioni. In tal senso si prende atto della relazione del Direttore Generale inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 25 marzo u.s, con cui si indica uno stanziamento di 150.000 euro per spese ritenute non riducibili, mentre per le altre si è operata la riduzione del 10%. Nel complesso la spesa viene ridotta da 960.000 euro a 895.000, con un risparmio di 65.000 euro.

Per un'analisi più dettagliata, sia sull'evoluzione del Quadro macro-economico che del Quadro normativo, sia sugli aspetti che riguardano la definizione dei valori di bilancio, si rimanda alla relazione predisposta dal Direttore Generale per la 1^ Nota di variazione al Bilancio di previsione dell'INPS dell'anno 2005 nonché, per le raccomandazioni ivi contenute, alla relazione del Collegio dei Sindaci.

Tutto ciò premesso è stato predisposto l'allegato schema di delibera.